

“ Non posso abbassare il prezzo della pasta, le industrie non possono perdere altrimenti chiudono le fabbriche. Guido Barilla

me è successo nel caso dell'impennata dei cereali, complici i biocarburanti. Oggi, con il crollo del prezzo in Borsa, è scattato il richiamo di Mr prezzi ai panificatori e pastai per ribassare i listini. Altre volte a pesare sono gli allarmi su epidemie e malanni (l'ultimo: il maiale alla diossina). Ma in Italia si devono fare i conti anche con la criminalità organizzata, che spesso gestisce passaggi di mano dei prodotti. Non tutto, per fortuna, è malavita. Ci sono anche passaggi legittimi, come il trasporto, l'imballaggio, la trasformazione del prodotto.

**I GRANDI ACQUIRENTI**

A pesare sui produttori, invece, sono i diktat dei grandi distributori: delle

**Aziende**

Continuano a crescere le imprese agricole che svolgono vendita diretta

vere e proprie corazzate finanziarie che con una mossa determinano l'andamento del mercato. In Italia la fanno da padroni soprattutto i francesi. La Coop è più orientata verso produttori riuniti in cooperative. Con questi giganti la piccola azienda agricola spesso resta schiacciata. «Per questo è importante che l'agricoltura raggiunga livelli più alti ed efficienti di organizzazione - conclude Mastrobuoni - le aziende devono crescere per competere con questo tipo di clienti».

**CRISI E SPUMANTE**

Anche l'agricoltura soffre. Le aziende denunciano difficoltà di accesso al credito e pesanti costi di produzione. Il presidente Cia Giuseppe Politi parla esplicitamente di recessione, dopo aver letto i dati del terzo trimestre di questo «orribile 2008». A settembre il valore aggiunto crolla del 3% rispetto a giugno. «L'annata agraria 2008 vede una produzione stagnante - dichiara Politi - una crescita record dei costi (oltre il 10%) e un ulteriore calo dei redditi degli imprenditori agricoli». Ma c'è chi resiste: lo spumante. Le stime prevedono un export in aumento del 10%. Con la crisi si brinda di più. ♦

**Numeri**

**Vendite dirette, mercatini e un bicchiere di spumante**

**48.650** Sono le aziende agricole italiane che realizzano la vendita diretta dei prodotti ai consumatori, senza l'intervento di intermediari.

**20%** Questa è la percentuale di imprese agricole che vendono direttamente al consumatore che parteciperà ai mercati nazionali di questi giorni

**10%** Tra tanti dati negativi, eccone uno positivo. Questa è la percentuale di crescita delle esportazioni di spumante italiano nel mondo prevista per quest'anno. Brindare italiano continua a restare di moda.

**450** Sono i gruppi che in Italia si riconoscono nel codice etico di solidarietà tra produttori e consumatori

**«Il vento fa il suo giro» Anche il cinema è low cost**

■ C'è chi ha prestato il trattore o l'automobile, chi ha messo a disposizione il suo gregge, chi le forme di formaggio del suo caseificio. Attori e truppe hanno lavorato per amicizia, mentre i comuni della Val Maira hanno dato volentieri una mano. E alla fine «Il vento fa il suo giro» - l'acclamato film di Giorgio Diritti - è costato solo 400mila euro.

**Il caso della dentiera a basso costo**

■ Contro i salassi obbligati delle cure dentistiche e odontoiatriche arriva a Milano la protesistica low cost, in aiuto alle fasce deboli e dei pensionati. Ogni mercoledì lo studio specialistico Martini riceve i pazienti con problemi di budget: il pacchetto low cost comprende la diagnosi gratuita e la realizzazione della protesistica a prezzi contenuti e «socialmente responsabili».

# Comprare «solidale» La lunga marcia dei G.A.S. in Italia

Francesca li ha conosciuti in Germania e non li ha lasciati più «Non per risparmiare, ma per sentirmi libera dai diktat delle grandi imprese». Come funziona un gruppo di acquisto

**La storia**

**B. DI G.**

ROMA  
bdigiovanni@unita.it

Francesca li ha conosciuti una ventina di anni fa, quando viveva in Germania. Tornata in Italia, li ha «rintracciati» e non li ha mai abbandonati. Sono i Gruppi di acquisto solidale, quelle «catene» di acquirenti che si mettono in contatto direttamente con i produttori e fanno la spesa «sul campo». Spesso sono collegati alle botteghe del commercio equo e solidale, che servono da punto di distribuzione delle merci.

«Io sono vegetariana - spiega Francesca - acquisto molta verdura. Ogni settimana spendo una ventina di euro. Ma per me non è stato il risparmio a farmi decidere di acquistare con i Gas». In realtà nella «comunità» degli acquirenti solidali la molla è quella etica. Essere sicuri di acquistare prodotti sani, che rispettano l'ambiente, in aziende dove non c'è lavoro nero. «Cosa comprerò a Natale? Sicuramente i dolci. Il nostro gruppo acquista sempre i prodotti di una cooperativa di detenuti siciliani, che fanno dolci», continua Francesca.

In Italia sono 450 i gruppi che si riconoscono nel codice etico della solidarietà tra consumatori e produttori. Per saperne di più si può consultare il sito [www.retegas.org](http://www.retegas.org), dove sono riportate esperienze e dati su questa realtà in Italia. «Il biologico è uno dei criteri con cui si sceglie cosa ac-

quistare, ma non l'unico: - si legge nel sito - ci sono tra gli altri il sostegno alle cooperative sociali, la quantità di imballaggio impiegata, la vicinanza territoriale, la stagionalità, le dimensioni del prodotto».

Entrare in un gruppo equivale ad inserirsi in una sorta di famiglia allargata. «Facciamo le nostre richieste via mail - racconta Francesca - poi ogni settimana andiamo a prendere i pacchi. Spesso se non si ha tempo, si chiede il favore a qualcuno di andare a ritirare anche per altri. C'è sempre molta collaborazione».

I gas ci tengono molto alla loro scelta etica. Che «non è una scelta pauperista», si legge ancora nel loro codice. «Infatti i soldi non entrano molto - prosegue Francesca - Anzi, molti si arrabbiano quando si dice che vogliamo risparmiare. Il fatto è che mettendo insieme tanti piccoli comportamenti riusciamo a liberarci dalle pressioni di alcune realtà dominanti. Questo per me è stato l'elemento decisivo: sentirmi libera e non condizionata dalla pubblicità o dai grandi gruppi».

Negli ultimi anni questa realtà è diventata sempre più strutturata anche nel nostro Paese. In questi giorni alcuni Gas inaugurano anche delle vere e proprie feste regionali. L'ultimo appuntamento c'è stato a Caltanissetta, con la prima festa regionale dei Gas siciliani. Non solo prodotti alimentari: anche libri, fotografie, lezioni per i più piccoli. Tanto per diffondere un po' di quelle scelte critiche dei nuovi consumatori. ♦

**Telefonate on line**

**VOIP** ■ I sistemi VoIP (Voice over Internet Protocol) come Skype si basano sulla tecnologia peer to peer e consentono di telefonare con il computer senza pagare nulla.

**Enciclopedia condivisa**

**WIKIPEDIA** ■ Nata nel 2001, Wikipedia - l'enciclopedia del web, consultabile e implementabile da tutti - è presto diventato il più grande progetto mondiale di sapere condiviso.

**Corsi di lingue gratis**

**LEZIONI** ■ Livemocha.com è un social network interamente dedicato all'apprendimento delle lingue straniere. Nella chat line si può parlare coi compagni di studio.